

La denuncia dei sindacati

«Tavolo tecnico Covid, Provincia in ritardo»

TRENTO. A quasi un mese dall'impegno di riattivare il tavolo tecnico provinciale Covid 19 per la prevenzione e la salute sui luoghi di lavoro nulla si è mosso. Lo denunciano Cgil Cisl Uil del Trentino. «Dopo il via libera del 25 settembre, anche nell'ultima riunione tenutasi mercoledì scorso proprio su questi temi, dalla Giunta provinciale avevamo avuto precise rassicurazioni di una ripartenza a breve, ma intanto non si è mosso nulla - dicono i tre segretari provinciali Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti -. Sarebbe grave, oltre che paradossale, trovarci a riattivare concretamente il tavolo solo quando fossimo ormai in vista di un lockdown. Quel tavolo deve essere uno strumento per supportare impre-

se e lavoratori sul piano della prevenzione e del rispetto delle linee guida di settore. Dunque una misura per prevenire possibili blocchi totali. Ma mentre i contagi crescono in modo preoccupante e i territori varano nuove strette, in Trentino ancora si temporeggia».

Il tavolo, istituito la primavera scorsa e che ha visto la partecipazione dei Dipartimenti Salute e Prevenzione, organizzazioni sindacali, rappresentanti delle imprese, Uopsal, Inps e Inail, è uno strumento utile per monitorare la situazione sanitaria nei vari settori produttivi, aggiornare i protocolli sanitari di settore in base all'evoluzione dell'epidemia e per mettere in atto un confronto sulle strategie da adottare in tema di prevenzione e contenimento.